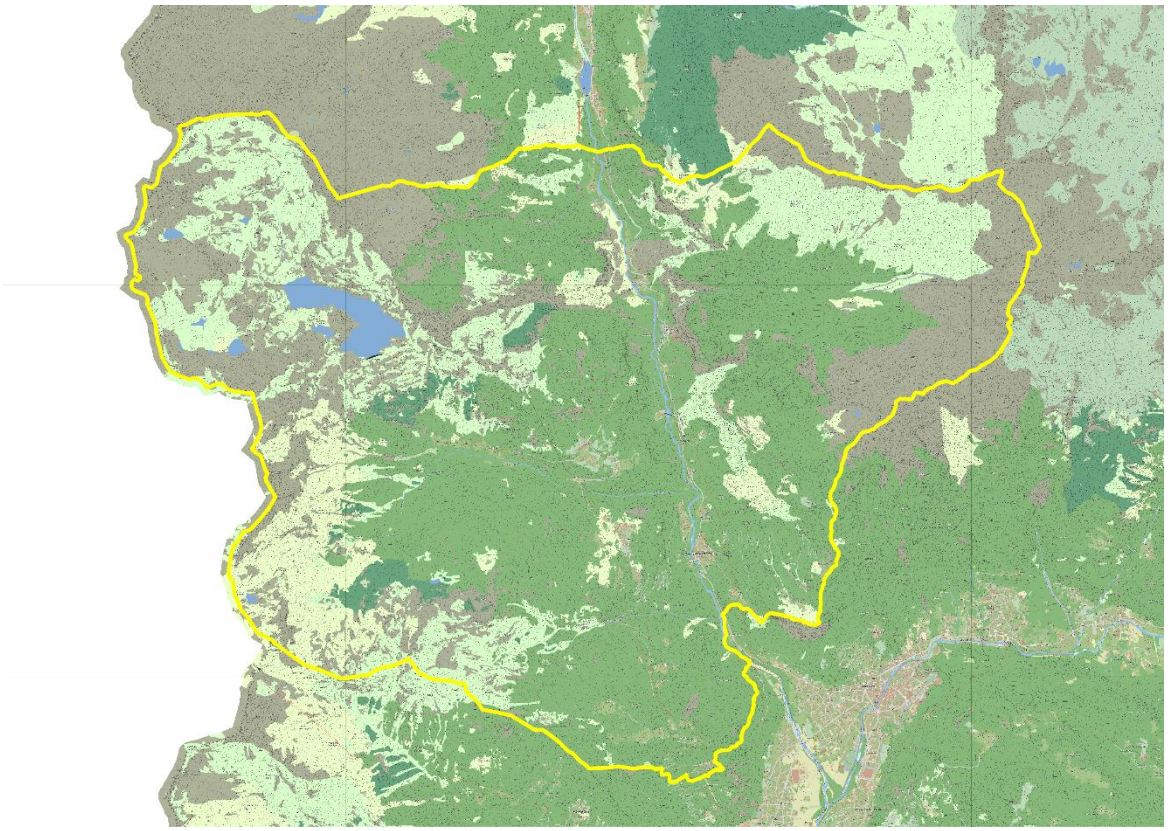
Comune di San Giacomo Filippo

Via Centro, 66
23020 San Giacomo Filippo (SO)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

D.G.R. n° XI/7278 del 07/11/2022

C4	Oggetto **PROCEDURE OPERATIVE**	Data: 15 settembre 2026 Riferimento: 2025 144-051 Revisione: 00

allegata alla delibera di approvazione

il progettista

il Sindaco

Geologo Andrea Tedoldi
Viale Italia 21
23020 Prata Camportaccio (SO)
tel. 0343 20052
e-mail geologotedoldi@gmail.com

Viger Srl
Via Primo Maggio 52
20824 Lazzate (MB)
tel. 031 564933
e-mail info@vigersrl.it

INDICE

INDICE 3
1. FINALITÀ 4
2. PRINCIPI OPERATIVI 4
3. STRUTTURA OPERATIVA (UCL) 5
4. ATTIVAZIONE FASE OPERATIVA UCL 6
5. ATTIVITÀ ORDINARIA 8
6. EVENTI PREVEDIBILI (ALLERTA REGIONALE) 9
7. ALLERTA RISCHIO IDRAULICO 12
8. ALLERTA RISCHIO IDROGEOLOGICO 15
9. ALLERTA RISCHIO TEMPORALI 18
10. ALLERTA VENTO 21
11. ALLERTA NEVE GHIACCIO 24
12. EVENTO IDRAULICO 27
13. EVENTO IDROGEOLOGICO (DISSESTO-COLATA DETRITICA) 30
14. EVENTO INCENDIO BOSCHIVO 32
15. EVENTO SISMICO 35
16. INTERRUZIONE SERVIZI ESSENZIALI 37
17. PROCEDURA VOLONTARIATO 38
18. PROCEDURA EVENTI ANTROPICI 40
19. APERTURA AREE CENTRI DI ASSISTENZA TEMPORANEI O PERMANENTI 42
20. EMERGENZE VETERINARIE 43
21. RAPPORTI CON LIVELLO SOVRACOMUNALE 44
22. PROCEDURE UNITÀ DI CRISI LOCALE 46
22.1. INTRODUZIONE 46
22.2. PROCEDURA GENERALE DI ATTIVAZIONE U.C.L. 47
22.3. FIGURA UCL 1: SINDACO AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE 48
22.4. FIGURA UCL 2: TECNICO COMUNALE 50
22.5. FIGURA UCL 3: POLIZIA LOCALE 52
22.6. FIGURA UCL 4: RESPONSABILE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE 54

1. FINALITÀ

Nella presente relazione vengono definite le procedure da attuare in caso di necessità da parte dell'amministrazione del comune di San Giacomo Filippo con le risorse comunali a sua disposizione.

Le procedure operative comunali di protezione civile sono finalizzate a garantire in coerenza con la normativa vigente e con il modello organizzativo comunale:

- l'attivazione tempestiva della struttura comunale;
- il coordinamento delle risorse locali;
- la gestione efficace degli eventi emergenziali.

2. PRINCIPI OPERATIVI

"Il Comune di San Giacomo Filippo, in considerazione delle dimensioni dell'ente e delle risorse umane effettivamente disponibili, adotta quale struttura comunale di coordinamento dell'emergenza l'Unità di Crisi Locale (UCL), ai sensi della D.G.R. XI/7278, che assolve le funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) mediante assetto semplificato e funzioni aggregate.

L'UCL è composta dalle figure istituzionali ordinariamente presenti nell'organizzazione comunale e ritenute essenziali per la gestione dell'emergenza, quali il Sindaco o suo delegato, il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, la Polizia Locale, il Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile o delle associazioni convenzionate e, ove necessario, dal rappresentante delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio ovvero la stazione dei carabinieri e da ulteriori soggetti individuati in relazione allo specifico scenario di rischio.

La struttura opera in forma flessibile e modulare, con possibilità di accorpamento delle funzioni di supporto previste dal modello COC, in relazione alla tipologia dell'evento e alle risorse effettivamente disponibili."

Le procedure definite nel presente documento sono:

- proporzionate alle risorse comunali
- flessibili rispetto agli scenari che interessano il territorio comunale
- articolate per fasi operative;
- differenziate tra:
    - eventi prevedibili (con allertamento);
    - eventi non prevedibili (improvvisi).

Il Sindaco è Autorità di Protezione Civile e responsabile della gestione dell'emergenza.

Il Sindaco assume il comando delle operazioni complessive e conseguentemente attiva e convoca

rapidamente l'UCL al fine di prendere il controllo della situazione emergenziale.

L'UCL mette in atto le procedure previste dal PPC, curando in primo luogo la messa in sicurezza delle persone, quindi degli animali e dei beni, mirando a ristabilire le condizioni normali di vita, ripristinando con procedure di urgenza la viabilità, i trasporti, le comunicazioni, i servizi essenziali e disponendo studi urgenti e attività di monitoraggio per le fonti di pericolo ancora attive o potenzialmente attivabili.

Il Sindaco mantiene una comunicazione costante con gli enti sovracomunali quali:

- Regione Lombardia autorità di Protezione Civile regionale;
- Prefettura di Sondrio;
- Provincia;
- Comunità Montana della Valchiavenna.

L'UCL può essere attivata in forma parziale o completa in funzione della tipologia e gravità dell'evento e ha la funzione di farsi che tutte le risorse coinvolte nell'emergenza di protezione civile assumano comportamenti coordinati tra loro.

3. STRUTTURA OPERATIVA (UCL)

Nel Comune di San Giacomo Filippo, le funzioni di supporto sono accorpate nella UCL, quale struttura minima operativa.

COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Ruolo	Funzioni accorpate	Compiti principali
Sindaco	Sanità Servizi essenziali Assistenza popolazione	Direzione strategica, ordinanze, sicurezza popolazione
Tecnico comunale	Tecnica Mezzi Danni Telecomunicazioni	Analisi scenario, monitoraggio, supporto decisionale
Polizia Locale	Viabilità e sicurezza	Chiusure, interdizioni, controllo territorio
Responsabile Volontari PC	Volontariato	Coordinamento squadre, presidio e supporto operativo

Il Sindaco porvvederà inoltre a mantenere il flusso di informazioni con gli enti superiori al fine di chiedere l'eventuale attivazione di forze supplementari:

- alla Provincia;

- alla Regione (Sala Operativa regionale);
- alla Prefettura

L'UCL , una volta attivata, mette in atto le procedure previste dal PPC, curando in primo luogo la messa in sicurezza delle persone, quindi degli animali e dei beni, e insieme mirando a ristabilire condizioni normali di vita, ripristinando con procedure di urgenza la viabilità, i trasporti, le comunicazioni, i servizi essenziali e disponendo studi urgenti e attività di monitoraggio per le fonti di pericolo ancora attive o potenzialmente attivabili.

4. ATTIVAZIONE FASE OPERATIVA UCL

L'attivazione della Fase operativa, a seguito di evento o all'emanazione di un livello di allerta — valutazione di criticità ordinaria, moderata o elevata (dgr-7278-2022-indirizzi-operativi-redazione-aggiornamento-piani-protezione-civile-ppc.pdf e ALLERTE d.g.r. n. 4114 del 21 dicembre 2020), che corrispondono quindi rispettivamente ai codici colore giallo, arancione, rosso deve essere dichiarata dai soggetti responsabili delle pianificazioni e delle procedure ai diversi livelli territoriali, anche sulla base della situazione contingente.

Parimenti deve essere formalizzato il rientro a una Fase operativa inferiore e/o la cessazione dell'attivazione, quando venga valutato che la situazione sia tale da permettere una riduzione e/o il rientro dell'attività verso condizioni di normalità.

L'amministrazione locale, in grado di conoscere i punti vulnerabili del proprio territorio, **deve valutare autonomamente l'attivazione di fasi operative più avanzate con l'approssimarsi del fenomeno**. Se le condizioni appaiono particolarmente critiche, a seguito di osservazioni strumentali o visive del territorio da parte dei servizi tecnici, il Sindaco dovrà adottare misure di portata più ampia per contrastare gli effetti previsti, anche con indicazioni differenti o assenti da parte del CFMR; **molto importante, in qualunque fase, è il contatto costante con la Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lombardia.**

Le procedure operative relative all'Unità di Crisi Locale descritte di seguito sono riferibili sostanzialmente al caso in cui si ha una previsione dell'evento e sono, generalmente, conseguenziali; tuttavia, ove si manifestasse una situazione che richieda l'attivazione del sistema di protezione civile, il responsabile della gestione dell'emergenza attiverà, con immediatezza, le risorse necessarie per attuare gli interventi finalizzati al contrasto degli effetti dell'evento in atto.

Tali situazioni devono essere comunicate tempestivamente agli enti sovraordinati e alle altre amministrazioni che possono essere interessate dall'evento.

Nota 1: A seguito dell'emanazione di un'allerta o a evento in corso, in funzione dello sviluppo locale dei fenomeni attesi o in evoluzione, che devono essere sempre seguiti mediante azioni di presidio e sorveglianza del territorio, potrà essere valutata l'adozione di una fase operativa diversa.

Nota 2: In riferimento alle attività di seguito descritte Il Sindaco coadiuvato dall'intera UCL potrà adattare le procedure comunali in riscontro all'allerta o evento che si troverà a fronteggiare con il fine di rendere più efficiente e tempestiva l'attività di protezione civile comunale.

5. ATTIVITÀ ORDINARIA

PERIODO LAVORATIVO COMUNALE				
ATTIVAZIONE	**RESPONSABILE**	**AZIONE**	**CONTATTA**	**AZIONE**
Allerta CFMR	Ufficio Tecnico Polizia Locale	- Sospende le attività in corso non urgenti - Raccoglie informazioni relative all'evento calamitoso in previsione o in atto	- Sindaco - Responsabile Comunale Protezione Civile	Valutazione apertura UCL
Ricezione segnalazioni di criticità relative a danni non gestibili con risorse ordinarie	Ufficio Tecnico Polizia Locale	- Sospende le attività in corso non urgenti - Effettua sopralluogo dell'area interessata dall'evento		

PERIODO EXTRA LAVORATIVO (GIORNI FESTIVI- PREFERIALI- PERIODO NOTTURNO)				
FONTE	**RESPONSABILE**	**AZIONE**		**CONTATTA**
Allerta CFMR	Sindaco	- Raccoglie informazioni relative all'evento calamitoso in previsione o in atto	Valutazione apertura UCL	Responsabili UCL
Ricezione segnalazioni di criticità relative a danni non gestibili con risorse ordinarie		- Effettua sopralluogo dell'area interessata dall'evento		

6. EVENTI PREVEDIBILI (ALLERTA REGIONALE)

REGIONE LOMBARDIA
ASSICURA

la diffusione delle allerte di protezione civile verso tutti i soggetti destinatari quali:

- **Comune;**
- presìdi territoriali
- enti del sistema di protezione civile
- Dipartimento nazionale).

REGIONE LOMBARDIA
UTILIZZA

una pluralità di canali, al fine di garantire ufficialità, tempestività e ridondanza della comunicazione

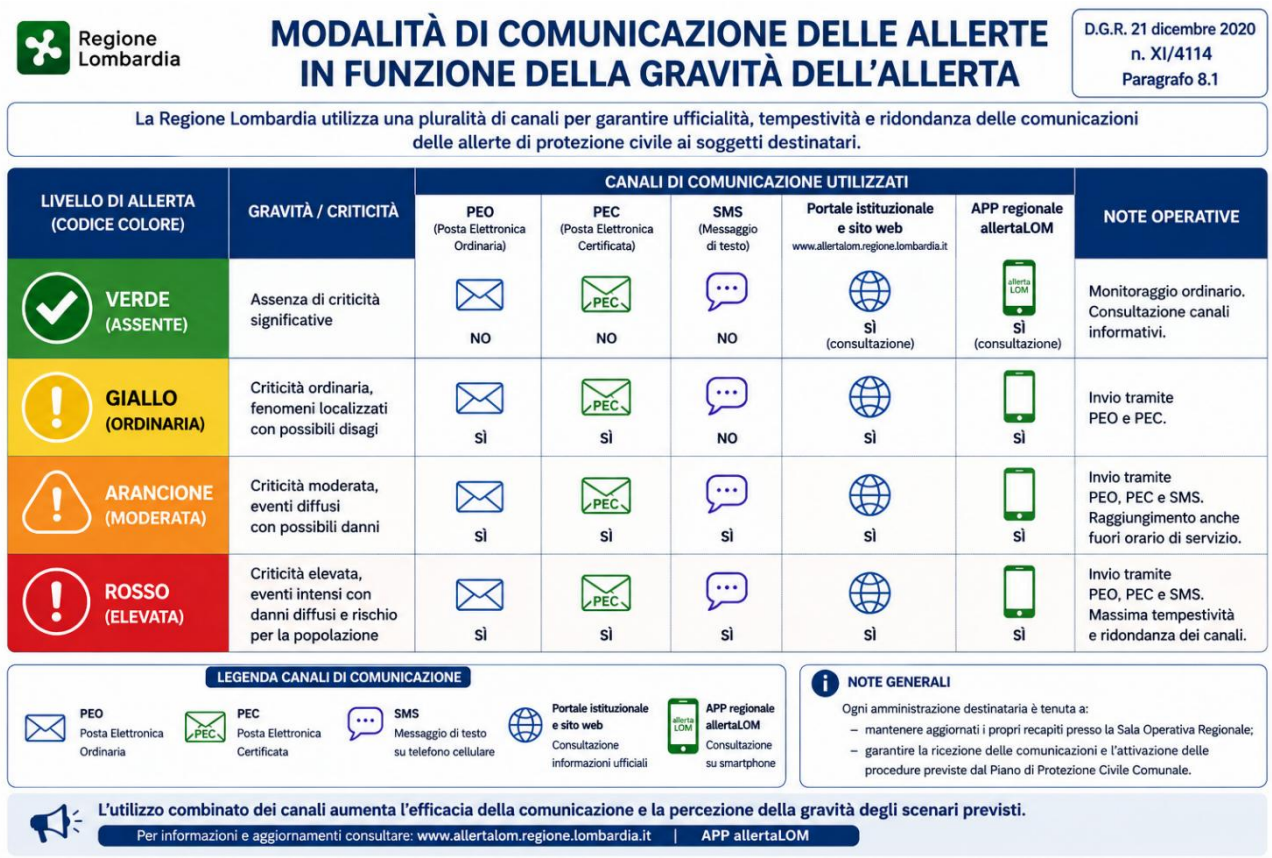
IL SINDACO QUALE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO È TENUTO A:

1. **GARANTIRE** la presenza e l'operatività dei canali di ricezione;

2. **MANTENERE** aggiornati i propri recapiti presso la Sala Operativa Regionale comunicandoli ai seguenti indirizzi della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile:

   - cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
   - salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

3. **ASSICURARE** la presa visione delle allerte e l'attivazione delle procedure previste dal Piano di protezione civile.



Regione Lombardia

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE ALLERTE IN FUNZIONE DELLA GRAVITÀ DELL'ALLERTA

D.G.R. 21 dicembre 2020 n. XI/4114 Paragrafo 8.1

La Regione Lombardia utilizza una pluralità di canali per garantire ufficialità, tempestività e ridondanza delle comunicazioni delle allerte di protezione civile ai soggetti destinatari.

LIVELLO DI ALLERTA (CODICE COLORE)	GRAVITÀ / CRITICITÀ	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI					NOTE OPERATIVE
		PEO (Posta Elettronica Ordinaria)	PEC (Posta Elettronica Certificata)	SMS (Messaggio di testo)	Portale istituzionale e sito web www.allertalom.regione.lombardia.it	APP regionale allertaLOM	
VERDE (ASSENTE)	Assenza di criticità significative	NO	NO	NO	SÌ (consultazione)	SÌ (consultazione)	Monitoraggio ordinario. Consultazione canali informativi.
GIALLO (ORDINARIA)	Criticità ordinaria, fenomeni localizzati con possibili disagi	SÌ	SÌ	NO	SÌ	SÌ	Invio tramite PEO e PEC.
ARANCIONE (MODERATA)	Criticità moderata, eventi diffusi con possibili danni	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	Invio tramite PEO, PEC e SMS. Raggiungimento anche fuori orario di servizio.
ROSSO (ELEVATA)	Criticità elevata, eventi intensi con danni diffusi e rischio per la popolazione	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	Invio tramite PEO, PEC e SMS. Massima tempestività e ridondanza dei canali.

LEGENDA CANALI DI COMUNICAZIONE

- PEO — Posta Elettronica Ordinaria
- PEC — Posta Elettronica Certificata
- SMS — Messaggio di testo su telefono cellulare
- Portale istituzionale e sito web — Consultazione informazioni ufficiali
- APP regionale allertaLOM — Consultazione su smartphone

NOTE GENERALI

Ogni amministrazione destinataria è tenuta a:
- mantenere aggiornati i propri recapiti presso la Sala Operativa Regionale;
- garantire la ricezione delle comunicazioni e l'attivazione delle procedure previste dal Piano di Protezione Civile Comunale.

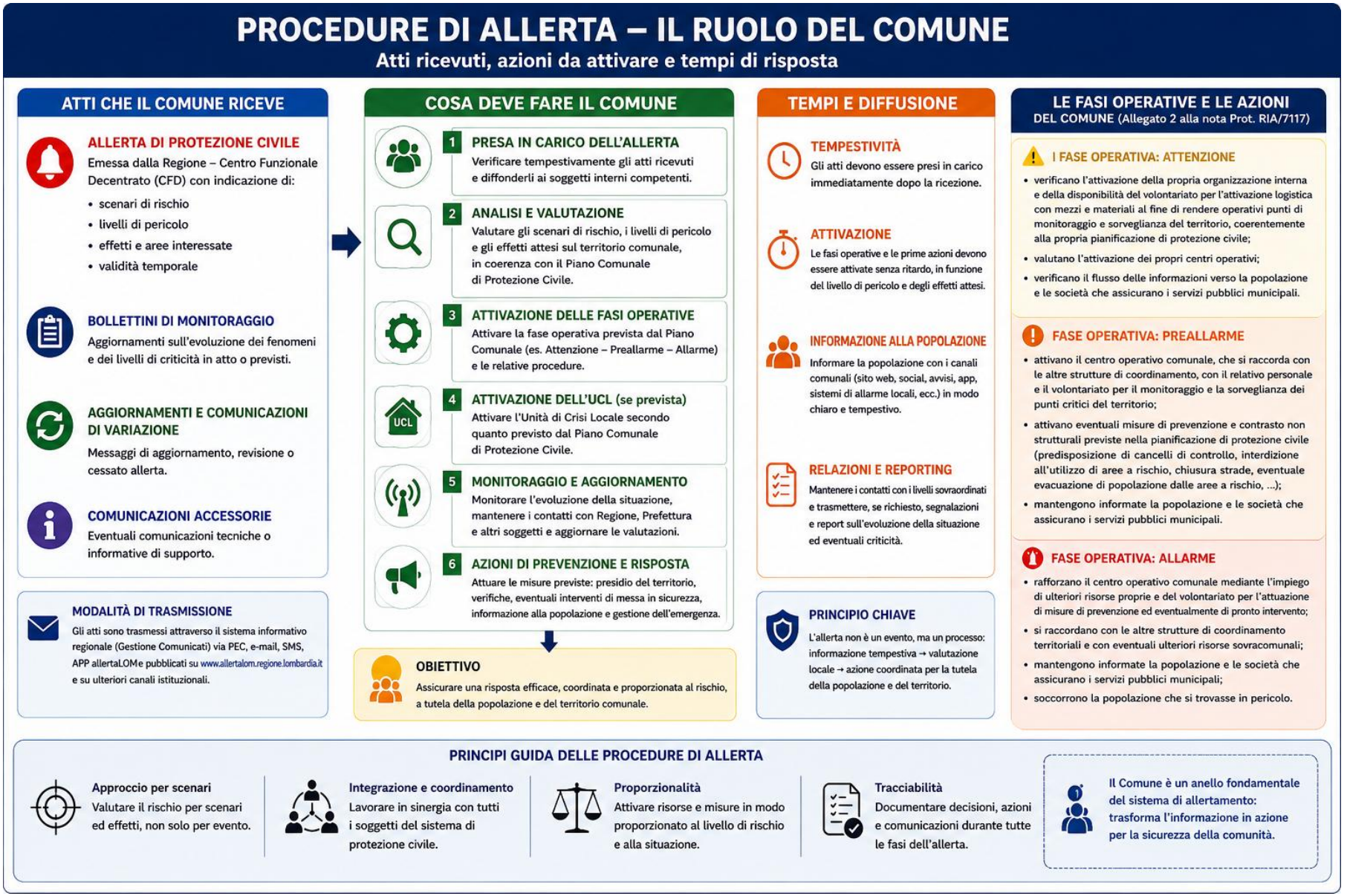
L'utilizzo combinato dei canali aumenta l'efficacia della comunicazione e la percezione della gravità degli scenari previsti.

Per informazioni e aggiornamenti consultare: www.allertalom.regione.lombardia.it | APP allertaLOM

Ogni rappresentante delle amministrazioni che ha competenza in merito all'adozione di azioni potenzialmente utili per assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità è tenuto ad informarsi utilizzando, a propria scelta, uno dei canali pubblici disponibili.

Ogni amministrazione destinataria delle allerte ha l'obbligo di comunicare l'aggiornamento dei propri recapiti agli indirizzi della Sala Operativa Regionale:

- **cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it**
- **salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it**


PROCEDURE DI ALLERTA – IL RUOLO DEL COMUNE
Atti ricevuti, azioni da attivare e tempi di risposta
ATTI CHE IL COMUNE RICEVE
ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE
Emessa dalla Regione – Centro Funzionale Decentrato (CFD) con indicazione di:
• scenari di rischio
• livelli di pericolo
• effetti e aree interessate
• validità temporale
BOLLETTINI DI MONITORAGGIO
Aggiornamenti sull'evoluzione dei fenomeni e dei livelli di criticità in atto o previsti.
AGGIORNAMENTI E COMUNICAZIONI DI VARIAZIONE
Messaggi di aggiornamento, revisione o cessato allerta.
COMUNICAZIONI ACCESSORIE
Eventuali comunicazioni tecniche o informative di supporto.
MODALITÀ DI TRASMISSIONE
Gli atti sono trasmessi attraverso il sistema informativo regionale (Gestione Comunicati) via PEC, e-mail, SMS, APP allertaLOMe pubblicati su www.allertalom.regione.lombardia.it e su ulteriori canali istituzionali.
COSA DEVE FARE IL COMUNE
1 PRESA IN CARICO DELL'ALLERTA
Verificare tempestivamente gli atti ricevuti e diffonderli ai soggetti interni competenti.
2 ANALISI E VALUTAZIONE
Valutare gli scenari di rischio, i livelli di pericolo e gli effetti attesi sul territorio comunale, in coerenza con il Piano Comunale di Protezione Civile.
3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE
Attivare la fase operativa prevista dal Piano Comunale (es. Attenzione – Preallarme – Allarme) e le relative procedure.
4 ATTIVAZIONE DELL'UCL (se prevista)
Attivare l'Unità di Crisi Locale secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile.
UCL
5 MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO
Monitorare l'evoluzione della situazione, mantenere i contatti con Regione, Prefettura e altri soggetti e aggiornare le valutazioni.
6 AZIONI DI PREVENZIONE E RISPOSTA
Attuare le misure previste: presidio del territorio, verifiche, eventuali interventi di messa in sicurezza, informazione alla popolazione e gestione dell'emergenza.
OBIETTIVO
Assicurare una risposta efficace, coordinata e proporzionata al rischio, a tutela della popolazione e del territorio comunale.
TEMPI E DIFFUSIONE
TEMPESTIVITÀ
Gli atti devono essere presi in carico immediatamente dopo la ricezione.
ATTIVAZIONE
Le fasi operative e le prime azioni devono essere attivate senza ritardo, in funzione del livello di pericolo e degli effetti attesi.
INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
Informare la popolazione con i canali comunali (sito web, social, avvisi, app, sistemi di allarme locali, ecc.) in modo chiaro e tempestivo.
RELAZIONI E REPORTING
Mantenere i contatti con i livelli sovraordinati e trasmettere, se richiesto, segnalazioni e report sull'evoluzione della situazione ed eventuali criticità.
PRINCIPIO CHIAVE
L'allerta non è un evento, ma un processo: informazione tempestiva → valutazione locale → azione coordinata per la tutela della popolazione e del territorio.
LE FASI OPERATIVE E LE AZIONI DEL COMUNE (Allegato 2 alla nota Prot. RIA/7117)
I FASE OPERATIVA: ATTENZIONE
• verificano l'attivazione della propria organizzazione interna e della disponibilità del volontariato per l'attivazione logistica con mezzi e materiali al fine di rendere operativi punti di monitoraggio e sorveglianza del territorio, coerentemente alla propria pianificazione di protezione civile;
• valutano l'attivazione dei propri centri operativi;
• verificano il flusso delle informazioni verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.
FASE OPERATIVA: PREALLARME
• attivano il centro operativo comunale, che si raccorda con le altre strutture di coordinamento, con il relativo personale e il volontariato per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici del territorio;
• attivano eventuali misure di prevenzione e contrasto non strutturali previste nella pianificazione di protezione civile (predisposizione di cancelli di controllo, interdizione all'utilizzo di aree a rischio, chiusura strade, eventuale evacuazione di popolazione dalle aree a rischio, ...);
• mantengono informate la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.
FASE OPERATIVA: ALLARME
• rafforzano il centro operativo comunale mediante l'impiego di ulteriori risorse proprie e del volontariato per l'attuazione di misure di prevenzione ed eventualmente di pronto intervento;
• si raccordano con le altre strutture di coordinamento territoriali e con eventuali ulteriori risorse sovracomunali;
• mantengono informate la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali;
• soccorrono la popolazione che si trovasse in pericolo.
PRINCIPI GUIDA DELLE PROCEDURE DI ALLERTA
Approccio per scenari
Valutare il rischio per scenari ed effetti, non solo per evento.
Integrazione e coordinamento
Lavorare in sinergia con tutti i soggetti del sistema di protezione civile.
Proporzionalità
Attivare risorse e misure in modo proporzionato al livello di rischio e alla situazione.
Tracciabilità
Documentare decisioni, azioni e comunicazioni durante tutte le fasi dell'allerta.
Il Comune è un anello fondamentale del sistema di allertamento: trasforma l'informazione in azione per la sicurezza della comunità.

7. ALLERTA RISCHIO IDRAULICO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE		
SI ATTIVA ALL' EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA GIALLA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC – Polizia Locale	In orario d'ufficio comunicare e verificare la ricezione dell'allerta ai referenti U.C.L.	Sempre
Sindaco	Attivare UCL	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicare: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Responsabili UCL	Sospendono le attività in corso non urgenti e collaborano alla messa in atto della procedura	Sempre
Resp Volontari	Verificare disponibilità e preallertare volontari	Sempre
UTC	Identificare le aree interessata e la tipologia di risorse necessarie per fronteggiare la situazione prospettata	Sempre
UTC	Verificare l'idoneità delle aree individuate nei modelli di intervento	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Allertare i responsabili delle manifestazioni e/o degli eventi in corso sul proprio territorio	sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere un comunicato stampa in merito all'allerta ed alle azioni intraprese	Valutare

<table>
<tr><th colspan="3">FASE OPERATIVA ALLARME</th></tr>
<tr><th colspan="3">SI ATTIVA ALL'EMISSIONE DEL BOLLETTINO ALLERTA ARANCIONE</th></tr>
<tr><th>RESPONSABILE</th><th>AZIONE</th><th>QUANDO</th></tr>
<tr><td></td><td>Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente di allerta gialla</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.</td><td>Attivare presidio punti critici</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.
UTC</td><td>- Monitorare evoluzione fenomeno e controllo superamento soglie idrometriche tramite applicativo ARPA
https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php
SOGLIE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
<table><tr><th rowspan="3">Zona</th><th colspan="15">Codici di pericolo idrologico-idraulico</th></tr><tr><th colspan="5">Soglie in 6 ore [mm/6 ore]</th><th colspan="5">Soglie in 12 ore [mm/12 ore]</th><th colspan="5">Soglie in 24 ore [mm/24 ore]</th></tr><tr><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th></tr><tr><td>IM-01</td><td>0-15</td><td>15-35</td><td>35-45</td><td>45-70</td><td>>70</td><td>0-20</td><td>20-45</td><td>45-55</td><td>55-85</td><td>>85</td><td>0-25</td><td>25-60</td><td>60-85</td><td>85-110</td><td>>110</td></tr></table>
- monitorare evoluzione fenomeno superamento soglie idrometriche tramite applicativo DPC
http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Identificare aree interessate e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>Resp Volontari</td><td>Allertare volontari per pronta disponibilità a operatività sul territorio e per presidio punti critici e aree di attesa</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Verificare l'idoneità delle aree individuate nei modelli di intervento</td><td>Valutare</td></tr>
</table>

FASE OPERATIVA ALLARME SI ATTIVA ALL'EMISSIONE DEL BOLLETTINO ALLERTA ROSSA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Sindaco	Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale	Sempre
UTC	Informare Servizio Viabilità provincia Sondrio stato allerta rossa	Sempre
UTC	Identificare aree interessate e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
Resp Volontari	Attivare volontari per pronta disponibilità e operatività: - sul territorio; - presidio aree di attesa; - distribuzione generi di conforto	Valutare

8. ALLERTA RISCHIO IDROGEOLOGICO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE		
SI ATTIVA ALL' EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA GIALLO		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC – Polizia Locale	In orario d'ufficio comunicano e verificano la ricezione dell'allerta ai referenti U.C.L.	Sempre
Sindaco	Attivazione UCL	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Responsabili UCL	Sospende le attività in corso non urgenti e collaborano alla procedura	Sempre
Resp Volontari	Verifica e preallerta volontari	
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Allertare responsabili manifestazioni e/o eventi	sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere comunicato stampa	Valutare

<table>
<tr><th colspan="3">FASE OPERATIVA ALLARME</th></tr>
<tr><th colspan="3">SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ARANCIONE</th></tr>
<tr><th>RESPONSABILE</th><th>AZIONE</th><th>QUANDO</th></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Attivazione UCL</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td></td><td>Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.</td><td>Attivare presidio punti critici</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale lungo e lido</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.
UTC</td><td>- Monitoraggio evoluzione fenomeno e controllo superamento soglie idrometriche tramite applicativo ARPA
https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php

SOGLIE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
<table><tr><th rowspan="3">Zona</th><th colspan="15">Codici di pericolo idrologico-idraulico</th></tr><tr><th colspan="5">Soglie in 6 ore [mm/6 ore]</th><th colspan="5">Soglie in 12 ore [mm/12 ore]</th><th colspan="5">Soglie in 24 ore [mm/24 ore]</th></tr><tr><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th></tr><tr><td>IM-01</td><td>0-15</td><td>15-35</td><td>35-45</td><td>45-70</td><td>>70</td><td>0-20</td><td>20-45</td><td>45-55</td><td>55-85</td><td>>85</td><td>0-25</td><td>25-60</td><td>60-85</td><td>85-110</td><td>>110</td></tr></table>
- monitoraggio evoluzione fenomeno superamento soglie idrometriche tramite applicativo DPC
http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l’evento</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>Resp Volontari</td><td>Allertare volontari per pronta disponibilità a operatività sul territorio e per presidio punti critici e aree di attesa</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Verificare aree specifiche per popolazione</td><td>Valutare</td></tr>
</table>

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ROSSA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare presidio punti critici	Valutare
UTC	Informare ANAS	Sempre
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
Resp Volontari	Attivare volontari per pronta disponibilità e operatività: - sul territorio; - presidio aree di attesa; - distribuzione generi di conforto	Valutare

9. ALLERTA RISCHIO TEMPORALI

FASE OPERATIVA ATTENZIONE		
SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA GIALLO		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC – Polizia Locale	In orario d'ufficio comunicano e verificano la ricezione dell'allerta ai referenti U.C.L.	Sempre
Sindaco	Attivazione UCL	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Responsabili UCL	Sospende le attività in corso non urgenti e collaborano alla procedura	Sempre
Resp Volontari	Verifica e preallerta volontari	
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Allertare responsabili manifestazioni e/o eventi	sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere comunicato stampa	Valutare

<table>
<tr><th colspan="3">FASE OPERATIVA ALLARME</th></tr>
<tr><th colspan="3">SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ARANCIONE</th></tr>
<tr><th>RESPONSABILE</th><th>AZIONE</th><th>QUANDO</th></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Attivazione UCL</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td></td><td>Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.</td><td>Attivare presidio punti critici</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.
UTC</td><td>- Monitoraggio evoluzione fenomeno e controllo superamento soglie idrometriche tramite applicativo ARPA
https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php

SOGLIE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
<table><tr><th rowspan="3">Zona</th><th colspan="15">Codici di pericolo idrologico-idraulico</th></tr><tr><th colspan="5">Soglie in 6 ore [mm/6 ore]</th><th colspan="5">Soglie in 12 ore [mm/12 ore]</th><th colspan="5">Soglie in 24 ore [mm/24 ore]</th></tr><tr><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th><th>-</th><th>P1</th><th>P2</th><th>P3</th><th>P4</th></tr><tr><td>IM-01</td><td>0-15</td><td>15-35</td><td>35-45</td><td>45-70</td><td>>70</td><td>0-20</td><td>20-45</td><td>45-55</td><td>55-85</td><td>>85</td><td>0-25</td><td>25-60</td><td>60-85</td><td>85-110</td><td>>110</td></tr></table>
- monitoraggio evoluzione fenomeno superamento soglie idrometriche tramite applicativo DPC
http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l’evento</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>Resp Volontari</td><td>Allertare volontari per pronta disponibilità a operatività sul territorio e per presidio punti critici e aree di attesa</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Verificare aree specifiche per popolazione</td><td>Valutare</td></tr>
</table>

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ROSSA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare presidio punti critici	Valutare
Sindaco	Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale	Sempre
UTC	Informare Servizio Viabilità provincia Sondrio stato allerta rossa	Sempre
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
Resp Volontari	Attivare volontari per pronta disponibilità e operatività: - sul territorio; - presidio aree di attesa; - distribuzione generi di conforto	Valutare

10. ALLERTA VENTO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE		
SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA GIALLO		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC – Polizia Locale	In orario d'ufficio comunicano e verificano la ricezione dell'allerta ai referenti U.C.L.	Sempre
Sindaco	Attivazione UCL	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Responsabili UCL	Sospende le attività in corso non urgenti e collaborano alla procedura	Sempre
Resp Volontari	Verifica e preallerta volontari	
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Allertare responsabili manifestazioni e/o eventi	sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere comunicato stampa	Valutare

<table>
<tr><th colspan="3">FASE OPERATIVA ALLARME</th></tr>
<tr><th colspan="3">SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ARANCIONE</th></tr>
<tr><th>RESPONSABILE</th><th>AZIONE</th><th>QUANDO</th></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Attivazione UCL</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td></td><td>Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.</td><td>Attivare presidio punti critici</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco</td><td>Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>Sindaco
Responsabile P.C.
UTC</td><td>- Monitoraggio evoluzione fenomeno e controllo superamento soglie idrometriche tramite applicativo ARPA
https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php
SOGLIE DI PERICOLO VENTO
<table>
<tr><th>Codici di pericolo per vento forte</th><th>Velocità media [km/h]</th><th>Raffica [km/h]</th><th>Durata [ore continuative nell'arco della giornata]</th></tr>
<tr><td>-</td><td>< 20</td><td>< 35</td><td>-</td></tr>
<tr><td>P1</td><td>20 – 35</td><td>35 – 60</td><td>> 6</td></tr>
<tr><td>P2</td><td>35 – 50</td><td>60 – 80</td><td>> 3</td></tr>
<tr><td>P3</td><td>50 – 70</td><td>80 – 100</td><td>> 1</td></tr>
<tr><td>P4</td><td>> 70</td><td>> 100</td><td>> 1</td></tr>
</table>
- monitoraggio evoluzione fenomeno superamento soglie idrometriche tramite applicativo DPC
http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento</td><td>Sempre</td></tr>
<tr><td>Resp Volontari</td><td>Allertare volontari per pronta disponibilità a operatività sul territorio e per presidio punti critici e aree di attesa</td><td>Valutare</td></tr>
<tr><td>UTC</td><td>Verificare aree specifiche per popolazione</td><td>Valutare</td></tr>
</table>

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ROSSA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco	Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni zone sensibili	Valutare
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
Resp Volontari	Attivare volontari per pronta disponibilità e operatività: - sul territorio; - presidio aree di attesa; - distribuzione generi di conforto	Valutare

11. ALLERTA NEVE GHIACCIO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE		
SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA GIALLO		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC – Polizia Locale	In orario d'ufficio comunicano e verificano la ricezione dell'allerta ai referenti U.C.L.	Sempre
Sindaco	Attivazione UCL	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Responsabili UCL	Sospende le attività in corso non urgenti e collaborano alla procedura	Sempre
Resp Volontari	Verifica e preallerta volontari	
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Allertare responsabili manifestazioni e/o eventi	sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere comunicato stampa	Valutare

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ARANCIONE		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare presidio punti critici	Valutare
Sindaco Responsabile P.C. UTC	- Monitoraggio visivo evoluzione fenomeno e controllo superamento soglie - monitoraggio evoluzione fenomeno superamento soglie idrometriche tramite applicativo DPC http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar	Sempre
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
Resp Volontari	Allertare volontari per pronta disponibilità a operatività sul territorio per presidio punti critici	Valutare
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: SI ATTIVA: EMISSIONE BOLLETTINO ALLERTA ROSSA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco	Adottare ordinanza divieto transito in zone pericolose	Valutare
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
Resp Volontari	Attivare volontari per pronta disponibilità e operatività: - sul territorio; - presidio; - distribuzione generi di conforto	Valutare

12. EVENTO IDRAULICO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE	
SI ATTIVA: - **PREVISIONE O APPROSSIMARSI VALORI SOGLIA PLUVIOMETRICI**	SOGLIE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Zona	Codici di pericolo idrologico-idraulico														
	Soglie in 6 ore [mm/6 ore]					Soglie in 12 ore [mm/12 ore]					Soglie in 24 ore [mm/24 ore]				
	-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4
IM-01	0-15	15-35	35-45	45-70	>70	0-20	20-45	45-55	55-85	>85	0-25	25-60	60-85	85-110	>110

- **RETICOLO MINORE AMBITO URBANO E PERIURBANO : TEMPORALI INTENSI CON SEGNALAZIONE RAPIDO INNALZAMENTO DEI CORSI D'ACQUA;**
- **INNALZAMENTO/SEGNALAZIONI DI CRITICITÀ**

RESPONSABILE	AZIONE	QUANDO
Sindaco	Attivazione UCL	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Responsabili UCL	Sospende le attività in corso non urgenti Collaborare alla procedura	Sempre
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Verificare punti critici	Valutare
UTC	Attivare Vigili del fuoco in caso di allagamento	Valutare
Resp Volontari	Allertare volontari per pronta disponibilità e operatività sul territorio	Valutare
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare

RESPONSABILE	AZIONE	QUANDO
Sindaco Responsabile P.C.	Allertare responsabili manifestazioni e/o eventi	sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere comunicato stampa	sempre

FASE OPERATIVA PREALLARME

SI ATTIVA:

- **PREVISIONE O APPROSSIMARSI VALORI SOGLIA PLUVIOMETRICI**

SOGLIE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Zona	Codici di pericolo idrologico-idraulico														
	Soglie in 6 ore [mm/6 ore]					Soglie in 12 ore [mm/12 ore]					Soglie in 24 ore [mm/24 ore]				
	-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4
IM-01	0-15	15-35	35-45	45-70	>70	0-20	20-45	45-55	55-85	>85	0-25	25-60	60-85	85-110	>110

- **RETICOLO MINORE AMBITO URBANO E PERIURBANO : TEMPORALI INTENSI CON SEGNALAZIONE RAPIDO INNALZAMENTO DEI CORSI D'ACQUA;**
- **INNALZAMENTO/SEGNALAZIONI DI CRITICITÀ**

RESPONSABILE	AZIONE	QUANDO
Sindaco	Attivazione UCL	Sempre
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare presidio punti critici	Valutare
Sindaco	Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale	Valutare
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Attivare Vigili del fuoco in caso di allagamento sottopassi	Valutare
Resp Volontari	Allertare volontari per pronta disponibilità e operatività sul territorio e per presidio aree di attesa	Valutare
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Valutare

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: - **EVENTO IN ATTO RETICOLO MINORE AMBITO URBANO E PERIURBANO** - **ALLAGAMENTO**		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare presidio punti critici	Sempre
Sindaco	Adottare ordinanza divieto transito e sosta pedoni ciclopedonale lungo lago	Valutare
UTC	Informare Servizi Viabilità	Sempre
UTC	Identificare area interessata e tipologia di risorse necessarie per fronteggiare l'evento	Sempre
UTC	Attivare Vigili del fuoco in caso di allagamento sottopassi	Sempre
Resp Volontari	Allertare volontari per pronta disponibilità e operatività sul territorio e per presidio aree di attesa	Sempre
UTC	Verificare aree specifiche per popolazione	Sempre

13. EVENTO IDROGEOLOGICO (DISSESTO-COLATA DETRITICA)

FASE OPERATIVA PREALLARME		
SI ATTIVA: - **ALLA SEGNALAZIONE DI EVENTO FRANOSO (CADUTA MASSI-COLATA DETRITICA)**		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Sindaco	Attivazione UCL	Sempre
UTC	Sopralluogo	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivazione UCL	Valutare
UTC	Sopralluogo	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Sospendono le attività in corso non urgenti Collaborare alla procedura	Sempre
UTC	Sopralluogo	Sempre
UTC	Contattare geologo per valutazione: località frana – dimensione frana - stato viabilità e abitazione interessate-ostruzione asta idrologica- coinvolgimento persone-stato viabilità-rischio residuo	Valutare
UTC	Attivazione soccorso tecnico	Valutare
UTC	Attivazione soccorso sanitario	Valutare
Sindaco	Emettere comunicato stampa	sempre

Responsabile P.C.		

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: - **LA FRANA OSTRUISCE CORSO D'ACQUA;** - **FRANA COMPORTA ISOLAMENTO ABITAZIONI;** - **FRANA MINACCIA PUBBLICA INCOLUMITÀ (SCENARIO AVEDEE- SCENARIO CAMPO MEZZOLA - SCENARIO CODERA – ALTRO)**		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivazione aree di accoglienza per eventuali evacuati	Valutare
Responsabile volontari	Attivazione volontari P.C. per centri di accoglienza	Valutare
Sindaco Resp P.C.	Mantenere flusso costante informazioni: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
UTC	Effettuare monitoraggio punti critici da zona sicura	Sempre
UTC	Attivazione soccorso tecnico	Valutare
UTC	Attivazione soccorso sanitario	Valutare

14. EVENTO INCENDIO BOSCHIVO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE		
SI ATTIVA: - **SU SEGNALAZIONE INCENDIO BOSCHIVO E/O VEGETAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE** - **SEGNALAZIONE INCENDIO DI INTERFACCIA (MINACCIA ABITAZIONI, STRUTTURE, PERSONE)**		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC	Sopralluogo – acquisizione informazioni su localizzazione evento, dimensioni e/o possibili minaccia o interessamento infrastrutture e/o persone	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivazione UCL	Valutare
Responsabili UCL	Sospendono le attività in corso non urgenti Collaborare alla procedura	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
UTC	Verificare disponibilità acqua e vettovagliamento per eventuali richieste da squadre operanti	Sempre
UTC	Verificare aree specifiche per la popolazione e presidio	Sempre

FASE OPERATIVA PREALLARME		
SI ATTIVA: - **SU SEGNALAZIONE INCENDIO BOSCHIVO E/O VEGETAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE CON POSSIBILE COINVOLGIMENTO DELLA FASCIA PERIMETRALE DI 200 M DA INFRASTRUTTURE, ABITAZIONI, STRUTTURE RICETTIVE CON POSSIBILE EVACUAZIONE AREE**		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Sindaco	Attivazione UCL	Sempre
UTC	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Mantenere flusso costante informazioni: - SOR - Provincia Prefettura	Sempre
UTC	Acquisire informazioni di dettaglio su infrastrutture e persone minacciate informare AREU (soccorso sanitario) ATS (fragili)	
Responsabile volontari	Attivare volontari protezione Civile	
UTC	Verificare presenza nella zona interessata di zone sensibili (campeggi – rifugi – viabilità))	Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Interfacciarsi con comuni limitrofi per possibili ripercussioni su loro territorio	
UTC	Predisposizione e invio acqua e vettovagliamento per squadre operanti e popolazione evacuata	Sempre
UTC	Attivazione aree di accoglienza per eventuali evacuati	Valutare
UTC	Attivazione provvedimenti necessari chiusura viabilità e d eventuali deviazioni viabilità	Valutare

FASE OPERATIVA ALLARME		
SI ATTIVA: - **SU SEGNALAZIONE INCENDIO BOSCHIVO E/O VEGETAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE CON INCENDIO IN ATTO NELLA FASCIA PERIMETRALE DI 200 M DA INFRASTRUTTURE, ABITAZIONI, STRUTTURE RICETTIVE CON POSSIBILE EVACUAZIONE AREE**		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC	Effettuare tutti i passaggi previsti per la fase precedente	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Referente AIB si coordina con responsabile Protezione Civile Vigili del Fuoco e Direttore Operazioni Spegnimento riguardo necessità evacuazioni di zone abitate e messa in sicurezza informando Sindaco	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Definizione eventuale posto medico avanzato(PMA) in accordo con Soccorso sanitario	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Adottare provvedimenti sindacali a tutela della popolazione	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emettere comunicato stampa per informare popolazione	Sempre

15. EVENTO SISMICO

FASE OPERATIVA		
SI ATTIVA IN CASO DI VENTO SISMICO		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
UTC	Acquisizione informazioni su evento: possibili minaccia o interessamento infrastrutture e/o persone	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivazione UCL	Valutare
Responsabili UCL	Sospendono le attività in corso non urgenti Collaborare alla procedura	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Comunicazione: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
UTC	Predisposizione immediata della verifica stato scuole e avvio soccorsi presso scuole	Valutare
UTC	Predisposizione immediati sopralluoghi per stabilità infrastrutture	Valutare
UTC	predisposizione squadre per chiusure	Valutare
Responsabile volontari	Predisposizione apertura aree ammassamento soccorritori e risorse	Valutare
Responsabile volontari	Attivazione volontariato e invio presso aree di attesa per assistere fornire le prime le informazioni	Valutare
Responsabile volontari	Predisposizione dell'apertura dei centri di accoglienza della popolazione	Valutare

RESPONSABILE	AZIONE	QUANDO
Sindaco Responsabile P.C	Predisposizione degli atti per l'acquisto di beni di prima necessità	Valutare
UTC	Apertura ufficio dedicato presso comune per ricevere le richieste da parte dei cittadini	Valutare
Responsabile volontari	Organizzazione invio di squadre volontariato per supporto popolazione con beni di prima necessità	Valutare
UTC	Attivazione vigili del fuoco per definizione aree inagibili e perimetrazione zona rossa	Valutare
Sindaco Responsabile P.C	Attivazione forze dell'ordine per azioni anti sciacallaggio	Valutare
UTC	Invio richiesta Nucleo Tecnico Nazionale (STN) per rilievo danni e valutazione agibilità edifici (Dpcm 08/07/14) tramite provincia	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Richiesta supporto ente superiore - Provincia - Prefettura	Valutare

16. INTERRUZIONE SERVIZI ESSENZIALI

FASE OPERATIVA PREALLARME		
SI ATTIVA: NEL CASO SI VERIFICHINO INTERRUZIONI DEI SERVIZI ESSENZIALI DIFFUSE E PROLUNGATE TALI DA CREARE DISAGI PER LA POPOLAZIONE.		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Sindaco	Attivazione UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Avvisare responsabili UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Richiede informazioni ente gestore circa area interessata e tipologia di interruzione compreso tempi di risoluzione per fronteggiare l'evento, valutazione disagi per popolazione	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Identifica area disagio e numero presunto persone coinvolte	Sempre
UTC	Mantiene flusso informazioni con: - SOR - Provincia - Prefettura	Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Attivare ATS per protezione persone delle categorie svantaggiate in caso di interruzione di energia elettrica	Sempre
UTC	Concorda con ente gestore eventuale supporto del sistema di protezione civile comunale	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Allerta associazioni volontariato	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Informare cittadinanza	Sempre
UCL	passaggio a fase operativa di allarme vista l'estrema variabilità dei casi verrà valutato in collaborazione con l'ente gestore e le indicazioni del caso	

17. PROCEDURA VOLONTARIATO

FASE OPERATIVA ATTENZIONE			
SI ATTIVA IN TUTTI I CASI IN CUI È ATTIVATA UNA PROCEDURA DEL PIANO SENZA CHE AL MOMENTO VI SIA LA NECESSITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE SQUADRE DI VOLONTARIATO			
RESPONSABILE	**AZIONE**		**QUANDO**
Resp. Volontari UCL	Informa responsabile della struttura di volontariato necessaria:	gruppo volontari convenzionati	Sempre
Resp. Volontari UCL.	Comunicare il termine dell'emergenza a responsabili associazioni intervenute		Sempre

FASE OPERATIVA PREALLARME			
SI ATTIVA IN TUTTI I CASI IN CUI VI È LA NECESSITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE SQUADRE DI VOLONTARIATO ANCHE IN FORMA DI REPERIBILITÀ N.B. UCL DEVE ESSERE ATTIVA			
RESPONSABILE	**AZIONE**		**QUANDO**
Sindaco	Attivazione UCL		Sempre
Resp. Volontari UCL	Avvisa responsabile della struttura di volontariato necessaria	gruppo volontari convenzionati	Sempre
Resp. Volontari UCL	- Richiede numero squadre o volontari necessari; - Si confronta su tipologia di attrezzature e mezzi necessari per affrontare l'emergenza; - Comunica se l'attivazione deve essere fatta in reperibilità o pronta partenza - Nota 1: In reperibilità si considera un tempo di attivazione dalla sede pari a 30' dalla richiesta di attivazione; - Nota 2: In pronta partenza i volontari saranno essere a disposizione di UCL presso la sede dell' associazione.		Sempre
Resp. Volontari UCL.	Comunicare il termine dell'emergenza a responsabili associazioni intervenute		Sempre

FASE OPERATIVA ALLARME		
ATTIVAZIONE SQUADRE		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Resp. Volontari UCL	Attivare le squadre in disponibilità inviandole su intervento	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Qualora le squadre per tipologia e numero non fossero sufficienti contattare ufficio provinciale e Prefettura	Sempre
Resp. Volontari UCL	Rapporto interventi effettuati	Valutare
Resp. Volontari UCL.	Comunicare il termine dell'emergenza a responsabili associazioni intervenute	Sempre

18. PROCEDURA EVENTI ANTROPICI

FASE OPERATIVA PREALLARME		
SI ATTIVA: SU RICHIESTA VVF- 118- FORZE DELL'ORDINE - ARPA LOMBARDIA OGNI QUALVOLTA A SEGUITO DI UN EVENTO RILEVANTE CON CARATTERE DI STRAORDINARIETÀ (FUGHE DI GAS, INCENDI IMPORTANTI, MACRO INCIDENTI STRADALI O FERROVIARI, EMERGENZE AMBIENTALI E QUANT'ALTRO) SIA NECESSARIO INTERVENIRE CON URGENZA A FAVORE DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Sindaco	Attivazione UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Avvisare responsabili UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Richiede informazioni ente richiedente circa area interessata e tipologia risorse necessarie per fronteggiare l'evento (località, tipo emergenza e numero presunto coinvolti	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Effettua verifica volontari protezione civile attivabili	Sempre
UTC	Mantiene flusso informazioni con enti operativi	Sempre
UTC	Verifica materiali e mezzi a propria disposizione in funzione della tipologia di intervento	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Verifica disponibilità centri di accoglienza più idonei	Sempre

FASE OPERATIVA ALLARME			
SI ATTIVA: SU RICHIESTA VVF- 118- FORZE DELL'ORDINE - ARPA LOMBARDIA OGNI QUALVOLTA A SEGUITO DI UN EVENTO RILEVANTE CON CARATTERE DI STRAORDINARIETÀ (FUGHE DI GAS, INCENDI IMPORTANTI, MACRO INCIDENTI STRADALI O FERROVIARI, EMERGENZE AMBIENTALI E QUANT'ALTRO) SIA NECESSARIO INTERVENIRE CON URGENZA A FAVORE DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA			
RESPONSABILE	**AZIONE**		**QUANDO**
Sindaco Responsabile P.C.	Attiva UCL		Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Richiede informazioni all'ente richiedente o sala operativa: - area interessata; - eventuali problemi di accesso; - nome Direttore Soccorsi Sanitari; - nome Direttore Tecnico dei Soccorsi; - numero presunto persone coinvolte; - necessità in relazione al ricovero in sicurezza delle persone coinvolte; - coinvolgimento sostanze pericolose.		Valutare
Resp.le volontari.	Attiva volontari protezione civile		Sempre
UTC	Mantiene flusso informazioni con enti operativi		Sempre
UTC	Attiva materiali e mezzi a propria disposizione in funzione della tipologia di intervento		Sempre
Resp.le volontari.	Attiva centri di accoglienza più idonei vedi procedura centri di accoglienza		Sempre
UTC	Condiziona flussi stradali per agevolare operazioni di soccorso		Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Attivare ATS per protezione persone appartenenti a categorie svantaggiate		Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Attivare ATS per supporto psicologico in alternativa richiedere intervento associazioni dedicate (Cerchio blu - SIPEM SOS Lombardia)		Valutare
Sindaco Responsabile P.C	Comunicato stampa		Sempre

19. APERTURA AREE CENTRI DI ASSISTENZA TEMPORANEI O PERMANENTI

FASE OPERATIVA ALLARME
SI ATTIVA: SI ATTIVA IN TUTTI I CASI IN CUI SIA NECESSARIO DARE ACCOGLIENZA ALLA POPOLAZIONE IN CONSEGUENZA DI ORDINE DI EVACUAZIONE DISPOSTO DAL SINDACO O DAI VIGILI DEL FUOCO PER INTERVENTI PROLUNGATI O CALAMITÀ. OCCORRE INDIRIZZARE I CITTADINI A TROVARE AUTONOMA SISTEMAZIONE. AL MANIFESTARSI DELL'EVENTO, E ACCERTATA L'IMPOSSIBILITÀ DI AUTONOMA SISTEMAZIONE, PRESUPPOSTO INDISPENSABILE È L'ATTIVAZIONE DEL UCL CON ORDINANZA SINDACALE. VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LA SITUAZIONE FAMILIARE, FUNZIONALE A DETERMINARE IL NUMERO DEI COMPONENTI ED EVENTUALI SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER UNA EVENTUALE ACCOGLIENZA. - LA NECESSITÀ DELL'ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER UN TEMPO PROLUNGATO COMPORTA L'ATTIVAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DI ALLARME (SE NON GIÀ ATTIVATA).

RESPONSABILE	AZIONE	QUANDO
Sindaco Responsabile P.C.	Avvisare responsabili UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Richiesta Provincia Prefettura supporto	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare ATS per INDIVIDUAZIONE e valutazione necessità sanitarie popolazione sfollata FRAGILE	Sempre
UTC	Valutazione centri più idonei per accoglimento sfollati	Sempre
UTC	Attivare mezzi idonei per il trasporto delle persone: mezzi speciali previa contatto ATS riguardo numero pazienti fragili con necessità assistenza; pulmini associazioni volontariato; ditte esterne	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Attivare ufficio di censimento e monitoraggio persone sfollate	Sempre
Sindaco	Attivare ATS per valutazione necessità sanitarie popolazione sfollata	Sempre

Responsabile P.C.		

20. EMERGENZE VETERINARIE

FASE OPERATIVA PREALLARME		
SI ATTIVA: SU RICHIESTA SU RICHIESTA DI ATS SOLO NEL CASO IN CUI SI VERIFICHINO DIFFUSE E PROLUNGATE EMERGENZE CHE COINVOLGANO UN NUMERO RILEVANTE DI ANIMALI TALI DA NON ESSERE GESTITI DAL SERVIZIO VETERINARIO DELL'AZIENZA REGIONALE. L'ATTIVAZIONE AVVIENE SOLO DOPO CONTATTO E RICHIESTA DELLO STESSO SERVIZIO		
RESPONSABILE	**AZIONE**	**QUANDO**
Sindaco	Attivazione UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Avvisare responsabili UCL	Sempre
Sindaco Responsabile P.C	Richiede informazioni ente richiedente circa area interessata e tipologia risorse necessarie per fronteggiare l'evento (località, tipo emergenza)	Valutare
Sindaco Responsabile P.C.	Effettua verifica volontari protezione civile attivabili	Sempre
UTC	Mantiene flusso informazioni con Servizio veterinario ATS	Sempre
UTC	Verifica materiali e mezzi a propria disposizione in funzione della tipologia di intervento	Sempre
Sindaco Responsabile P.C.	Emette comunicato stampa per informare popolazione	Sempre
UCL	passaggio a fase operativa di allarme vista l'estrema variabilità dei casi verrà valutato in collaborazione con l'ente gestore e le indicazioni del caso	Valutare

21. RAPPORTI CON LIVELLO SOVRACOMUNALE

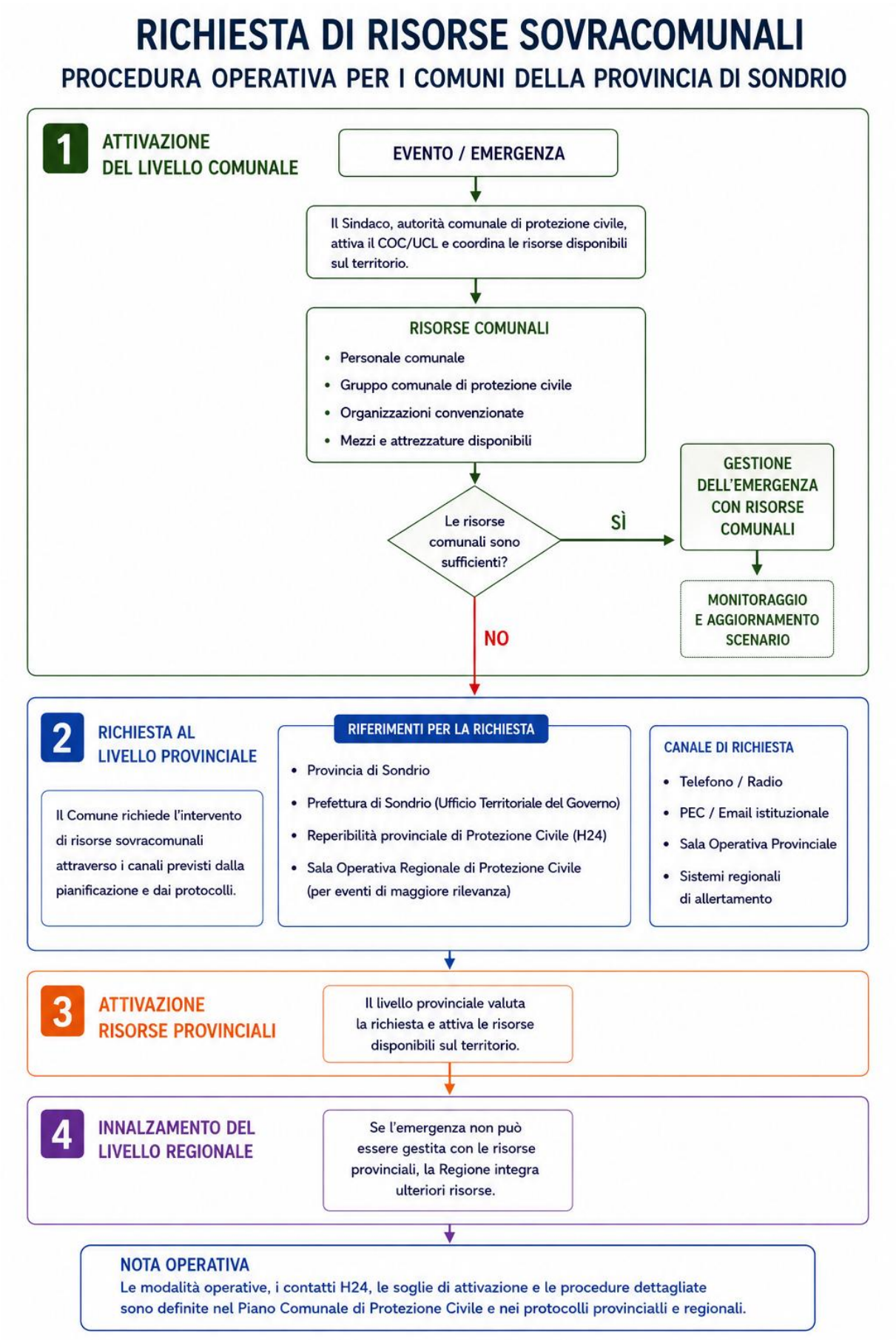
Nel momento in cui un evento emergenziale interessa il territorio comunale, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, provvede all'attivazione dell'unità di Crisi Locale (UCL), coordinando le risorse disponibili a livello locale. In questa fase vengono impiegati il personale comunale, il gruppo comunale di protezione civile, le eventuali organizzazioni convenzionate e i mezzi immediatamente disponibili sul territorio, al fine di garantire il primo intervento e la tutela della popolazione.

Qualora l'evento superi la capacità operativa del Comune, oppure si preveda un aggravamento dello scenario tale da richiedere un supporto esterno, il Comune richiede l'intervento di risorse sovracomunali attraverso i canali previsti dalla pianificazione provinciale e regionale. Per i Comuni della Provincia di Sondrio, il riferimento operativo è costituito dalla Provincia di Sondrio, dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo e, nei casi di maggiore rilevanza, dalla Sala Operativa Regionale di Lombardia. La richiesta viene trasmessa secondo le procedure stabilite dal Piano comunale di protezione civile e dai protocolli di allertamento regionali.

A seguito della richiesta, il livello provinciale può attivare il supporto delle strutture e delle organizzazioni di protezione civile operanti sul territorio provinciale.

Nel caso in cui l'emergenza assuma dimensioni tali da richiedere ulteriori capacità operative, la gestione viene progressivamente integrata con il livello regionale. La Sala Operativa Regionale può quindi disporre l'attivazione della Colonna Mobile Regionale e di ulteriori strutture specialistiche regionali, assicurando il coordinamento delle risorse provenienti da altre province lombarde e, nei casi più complessi, il raccordo con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

A livello locale il Sindaco e UCL continuano a mantenere la direzione operativa locale delle attività di Protezione Civile.


RICHIESTA DI RISORSE SOVRACOMUNALI
PROCEDURA OPERATIVA PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
1
ATTIVAZIONE DEL LIVELLO COMUNALE
EVENTO / EMERGENZA
Il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, attiva il COC/UCL e coordina le risorse disponibili sul territorio.
RISORSE COMUNALI
Personale comunale
Gruppo comunale di protezione civile
Organizzazioni convenzionate
Mezzi e attrezzature disponibili
Le risorse comunali sono sufficienti?
SÌ
GESTIONE DELL'EMERGENZA CON RISORSE COMUNALI
MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO SCENARIO
NO
2
RICHIESTA AL LIVELLO PROVINCIALE
Il Comune richiede l'intervento di risorse sovracomunali attraverso i canali previsti dalla pianificazione e dai protocolli.
RIFERIMENTI PER LA RICHIESTA
Provincia di Sondrio
Prefettura di Sondrio (Ufficio Territoriale del Governo)
Reperibilità provinciale di Protezione Civile (H24)
Sala Operativa Regionale di Protezione Civile (per eventi di maggiore rilevanza)
CANALE DI RICHIESTA
Telefono / Radio
PEC / Email istituzionale
Sala Operativa Provinciale
Sistemi regionali di allertamento
3
ATTIVAZIONE RISORSE PROVINCIALI
Il livello provinciale valuta la richiesta e attiva le risorse disponibili sul territorio.
4
INNALZAMENTO DEL LIVELLO REGIONALE
Se l'emergenza non può essere gestita con le risorse provinciali, la Regione integra ulteriori risorse.
NOTA OPERATIVA
Le modalità operative, i contatti H24, le soglie di attivazione e le procedure dettagliate sono definite nel Piano Comunale di Protezione Civile e nei protocolli provincialli e regionali.

22. PROCEDURE UNITÀ DI CRISI LOCALE

22.1. Introduzione

L'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) costituisce il nucleo operativo comunale per la gestione delle emergenze e viene attivata dal Sindaco o suo delegato in occasione di eventi di protezione civile di livello comunale o sovracomunale.

L'U.C.L. opera:

- presso la sede individuata dal Piano Comunale di Protezione Civile;
- in raccordo con Prefettura, Sala Operativa Regionale, Provincia, VVF, Forze dell'Ordine, AREU e volontariato;
- secondo le fasi operative di:
    - normalità;
    - attenzione;
    - preallarme;
    - allarme/emergenza;
    - post-emergenza

Le schede seguenti definiscono per ogni figura :

- responsabilità;
- attività operative;
- procedure di attivazione;
- flussi comunicativi;
- azioni prioritarie.

22.2. PROCEDURA GENERALE DI ATTIVAZIONE U.C.L.

ATTIVAZIONE	FLUSSI COMUNICATIVI	PRINCIPI OPERATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
L'U.C.L. viene attivata: - dal Sindaco; - dal Vice Sindaco delegato; - in caso di irreperibilità, secondo la catena di sostituzione prevista dal Piano. - L'attivazione avviene: - a seguito di allerta regionale; - al verificarsi di evento improvviso; - su richiesta di Prefettura o Regione.	Devono essere garantiti i collegamenti con: - Sala Operativa Regionale; - Prefettura; - Provincia; - VVF; - AREU; - Carabinieri; - gestori servizi essenziali; - volontariato.	Tutte le funzioni U.C.L. devono operare secondo i principi di: - tempestività; - coordinamento; - tracciabilità delle comunicazioni; - sicurezza degli operatori; - priorità alla salvaguardia della vita umana; - continuità amministrativa; - supporto alla popolazione.	- D.Lgs. 1/2018 – Codice della Protezione Civile; - D.P.C.M. 30/04/2021; - D.G.R. Lombardia XI/7278/2022; - D.G.R. Lombardia XI/4114/2020; - Piano Comunale di Protezione Civile – Comune di San Giacomo Filippo.

22.3. Figura UCL 1: Sindaco autorità di Protezione civile

RESPONSABILE	COMPITI GENERALI	FUNZIONI ASSEGNATE	PROCEDURE SPECIFICHE
Sindaco del Comune di San Giacomo Filippo	- assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione; - dispone l'attivazione dell'U.C.L.; - mantiene i rapporti istituzionali con Prefettura, Regione Lombardia, Provincia e altri enti; - emette ordinanze contingibili e urgenti; - coordina l'informazione alla popolazione; - valuta evacuazioni, interdizioni e misure di salvaguardia; - dispone l'attivazione del volontariato comunale; - garantisce la continuità amministrativa del Comune.	Funzione 2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	- coordina i contatti con ATS e AREU; - verifica assistenza a soggetti fragili; - organizza supporto sanitario; - coordina assistenza veterinaria se necessaria.
		Funzione 5 Servizi Essenziali e Attività Scolastica	- mantiene i contatti con gestori acqua, energia, gas e telecomunicazioni; - valuta criticità infrastrutturali; - coordina continuità scolastica; - dispone eventuali sospensioni attività.
		Funzione 9 Assistenza alla Popolazione	- attiva aree di attesa e ricovero; - coordina distribuzione beni essenziali; - organizza assistenza agli sfollati; - coordina supporto logistico.

FASE DI ATTENZIONE	FASE DI PREALLARME	FASE DI ALLARME / EMERGENZA	FASE POST-EMERGENZA
Il Sindaco: - riceve gli avvisi di criticità regionali; - verifica la reperibilità dei componenti U.C.L.; - mantiene il collegamento con Sala Operativa Regionale; - dispone eventuali presidi territoriali; - valuta l'attivazione preventiva delle strutture comunali; - informa amministratori e responsabili di funzione.	Il Sindaco: - attiva formalmente l'U.C.L.; - dispone il monitoraggio delle aree a rischio; - attiva volontariato e strutture operative; - valuta chiusura scuole, strade, sottopassi e aree vulnerabili; - verifica disponibilità aree di attesa e ricovero; - predispone comunicazioni alla popolazione.	Il Sindaco: - assume il coordinamento generale delle operazioni; - dispone evacuazioni preventive o urgenti; - coordina assistenza alla popolazione; - mantiene contatto costante con Prefettura e Regione; - richiede risorse aggiuntive se necessarie; - dispone ordinanze urgenti; - coordina comunicazione pubblica e aggiornamenti.	Il Sindaco: - coordina il rientro della popolazione; - dispone verifiche di sicurezza; - coordina censimento danni; - promuove ripristino servizi essenziali; - redige relazioni evento; - aggiorna il Piano di Protezione Civile.

22.4. Figura UCL 2: Tecnico comunale

RESPONSABILE	COMPITI GENERALI	FUNZIONI ASSEGNATE	PROCEDURE SPECIFICHE
Tecnico Comunale – Responsabile Ufficio Tecnico	- supporta il Sindaco nelle valutazioni tecniche; - coordina monitoraggio territoriale; - gestisce cartografia e scenari di rischio; - coordina materiali, mezzi e logistica; - organizza sopralluoghi tecnici; - cura censimento danni; - verifica funzionalità delle telecomunicazioni.	Funzione 1 Tecnico Scientifica e Pianificazione	- analizza evento e scenario; - individua aree di rischio; - aggiorna stato emergenza; - supporta decisioni del Sindaco.
		Funzione 4 Materiali e Mezzi	- verifica disponibilità mezzi; - attiva attrezzature; - coordina logistica; - richiede risorse mancanti.
		Funzione 6 Censimento Danni a Persone e Cose	- raccoglie segnalazioni; - organizza sopralluoghi; - effettua prima stima danni; - aggiorna reportistica regionale.
		Funzione 8 Telecomunicazioni	- verifica reti radio e telefoniche; - attiva sistemi alternativi; - mantiene collegamento con S.O.R.; - coordina flussi informativi.

FASE DI ATTENZIONE	FASE DI PREALLARME	FASE DI ALLARME / EMERGENZA	FASE POST-EMERGENZA
Il Tecnico Comunale: - verifica stato delle aree a rischio; - controlla viabilità critica; - verifica disponibilità mezzi e attrezzature; - aggiorna cartografia operativa; - controlla reperibilità ditte convenzionate; - verifica sistemi radio e telefonici.	Tecnico Comunale: - attiva monitoraggi territoriali; - organizza sopralluoghi preventivi; - coordina predisposizione materiali e mezzi; - verifica funzionalità reti di comunicazione; - aggiorna il Sindaco sull'evoluzione tecnica; - organizza squadre operative.	Il Tecnico Comunale: - coordina sopralluoghi urgenti; - verifica stabilità infrastrutture; - individua aree interdette; - gestisce logistica operativa; - richiede mezzi aggiuntivi; - mantiene contatti con gestori servizi; - coordina comunicazioni radio alternative.	Il Tecnico Comunale: - coordina censimento danni; - redige schede di agibilità; - aggiorna cartografia eventi; - organizza interventi urgenti di ripristino; - supporta rendicontazione danni; - aggiorna dati PPC.

22.5. Figura UCL 3: Polizia locale

RESPONSABILE	COMPITI GENERALI	FUNZIONI ASSEGNATE	PROCEDURE SPECIFICHE
Polizia Locale – Comandante / Referente di servizio	- coordina viabilità comunale in emergenza; - presidia aree interdette; - supporta evacuazioni; - garantisce controllo accessi; - collabora con VVF, Carabinieri e Forze dell'Ordine; - assicura supporto sicurezza pubblica; - garantisce presidio territoriale	Funzione 7 Strutture Operative Locali	- coordina operativamente con VVF e Forze Ordine; - gestisce viabilità; - interdice aree a rischio; - controlla territorio e accessi; - supporta evacuazioni; - garantisce supporto sicurezza pubblica.

FASE DI ATTENZIONE	FASE DI PREALLARME	FASE DI ALLARME / EMERGENZA	FASE POST-EMERGENZA
La Polizia Locale: - verifica viabilità critica; - controlla sottopassi e punti sensibili; - mantiene reperibilità del personale; - aggiorna U.C.L. su criticità locali; - predispone segnaletica emergenziale.	La Polizia Locale: - attiva pattugliamenti; - predispone cancelli e deviazioni; - verifica percorsi di evacuazione; - supporta monitoraggio territorio; - coordina presidio aree vulnerabili.	La Polizia Locale: - attua chiusure stradali; - presidia aree interdette; - coordina evacuazione popolazione; - controlla accessi; - supporta sicurezza pubblica; - collabora con PCA, COC e CCS; - attiva ronde anti sciacallaggio se richieste.	La Polizia Locale: - supporta riapertura viabilità; - verifica sicurezza aree; - mantiene controllo accessi; - collabora al ripristino della normalità; - redige rapporti operativi.

22.6. Figura UCL 4: RESPONSABILE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE	COMPITI GENERALI	FUNZIONI ASSEGNATE	PROCEDURE SPECIFICHE
Polizia Locale – Comandante / Referente di servizio	- coordina i volontari comunali; - organizza squadre operative; - garantisce supporto logistico; - assicura presidio territoriale; - collabora con U.C.L.; - mantiene contatti con coordinamenti sovracomunali.	Funzione 3 Volontariato	- attiva e coordina i volontari; - organizza squadre operative; - garantisce presidio territoriale; - supporta logistica e assistenza; - assicura utilizzo DPI e sicurezza operatori; - mantiene registrazione attività svolte.

FASE DI ATTENZIONE	FASE DI PREALLARME	FASE DI ALLARME / EMERGENZA	FASE POST-EMERGENZA
Il Responsabile del Volontariato: - verifica reperibilità volontari; - controlla dotazioni e DPI; - predispone mezzi; - organizza turnazioni; - aggiorna U.C.L. sulla disponibilità operativa.	Il Responsabile del Volontariato: - attiva squadre operative; - organizza presidi territoriali; - prepara materiali logistici; - supporta monitoraggio aree critiche; - predispone supporto evacuazioni.	Il Responsabile del Volontariato: - coordina interventi sul territorio; - supporta evacuazioni; - presidia aree di attesa; - collabora alla distribuzione beni; - supporta assistenza popolazione; - collabora a montaggio aree ricovero; - assicura supporto logistico ai soccorritori.	Il Responsabile del Volontariato: - supporta attività di ripristino; - collabora alla pulizia aree; - supporta censimento danni; - raccoglie report attività; - verifica ripristino materiali e mezzi.